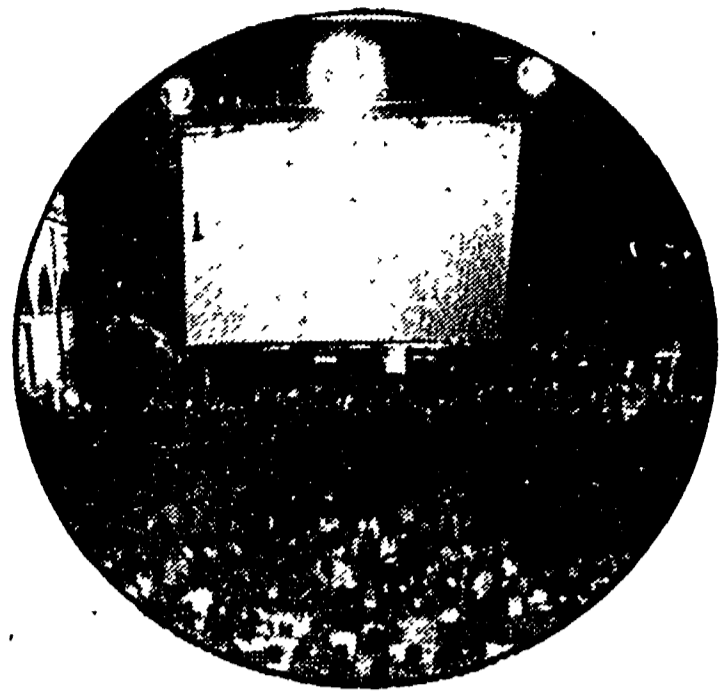


# Parte Massenzio, il film più lungo del mondo

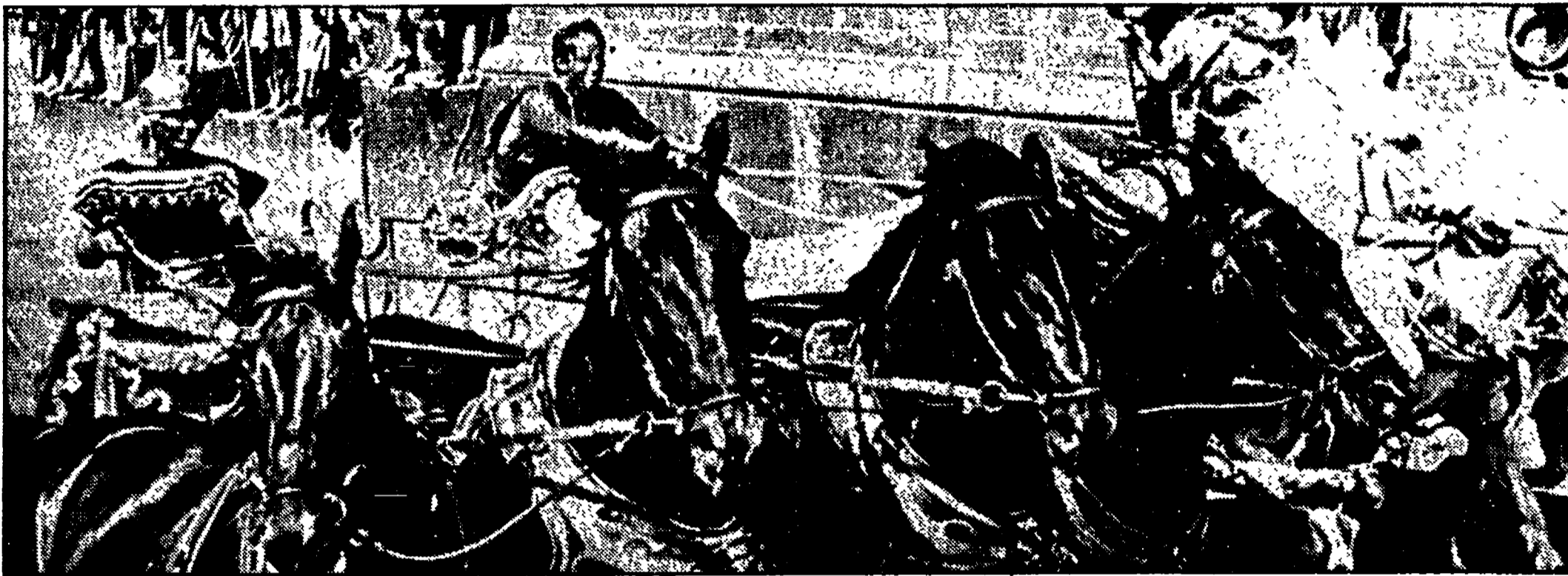


## L'alfabeto per fare l'alba con questo grande attore: il cinema

Il kolossal «Ben Hur» inaugura la rassegna Sette minuti di vecchi caroselli prima del film, schermi TV per le partite dei mundial.

Un manovescio di cinema alla città, per sollecitare il risveglio: dalla prima Massenzio, 5 anni fa, l'estate ha cominciato ad uscire dalle case e a ritrovarsi davanti ad uno schermo. Poi davanti ad una orchestra o semplicemente a girellare di strada in strada dove strani eventi (la cultura probabilmente) andavano mescolandosi ai «momenti» addormentati della noia bigotta d'una città usata tutt'al più come museo. Cinque, sei, sette e poi diecimila persone ogni sera per strada. Da domani, si ricomincia daccapo. Parte Massenzio '82, che una volta era «estate romana», ormai è solo un pezzo dell'«estate romana» ma conserva intatto il suo grande fascino: il fascino del primogenito, il fascino del simbolo di tante cose nuove che hanno reso questa città almeno un po' più allegra e più intelligente.

Quest'anno Massenzio è una carovana di film con i quali fare l'alba per più di un mese, percorrendo ogni sera una tappa dell'alfabeto. «M» come Massenzio al Circo Massimo è la lettera di domani, giorno di apertura. Così la cooperativa si autodefinisce l'inaugurazione, proponendo al pubblico uno dei kolossal con i quali la rassegna partì, nel lontano 1977: «Ben Hur». Segue la «Grande illusione», al quale sono state inserite delle scene inedite e che sono quindi con sonorità originali e sottotitoli. E seguiranno poi, sera dopo sera, dozzine di pellicole messe insieme secondo il tema dato dalla lettera: per la A c'è l'amore e l'amicizia, alla N nessuno è perfetto, celebre finale del film di Wilder «A qualcuno piace caldo», che certamente non si displicherà rivedere per la quindicesima volta. Un criterio bizzarro questo delle lettere? E' un gioco — spiegano gli organizzatori — che consente di vedere cosa hanno saputo dare, dire le immagini cinematografiche su di un tema specifico. Un gioco da fare tutti quanti



# Villa Ada, ballando sotto la pioggia



«Sposa bagnata, sposa fortunata», dice l'antico adagio. E domenica doveva essere proprio la serata adatta per le nuove coppie «selezionate» dal computer di Villa Ada, nei giorni dell'inaugurazione di questa kermesse estiva dal titolo alla ricerca dell'innamorato perduto. Intorno alle 23, proprio quando il cervellone elettronico era tutto intento a programmare gli accoppiamenti della serata, si sono aperte le caterate mandando all'aria gran parte del programma. E soprattutto lasciando i futuri innamorati tra l'interdetto e lo sgomento. Delle cinquemila persone presenti fino a quel momento, ne sono rimaste un migliaio. I tecnici del cervellone hanno così pensato di estrarre solo quattro o cinque coppie significative.

Drammatica situazione dopo il nubifragio

# L'agricoltura è in ginocchio Regione e governo devono far presto

Vasta mobilitazione del PCI per sostenere le rivendicazioni dei coltivatori e viticoltori

Era più di un secolo che a Roma di luglio non pioveva così tanto. Questa è il giudizio dell'ufficio centrale di ecologia agraria che in un comunicato precisa che nella nottata tra domenica e lunedì sulla città l'acqua caduta ha raggiunto i 53 millimetri. Per trovare un simile record bisogna risalire al luglio del 1826. A parte il riferimento statistico e la curiosità il violentissimo temporale dell'altra notte ha letteralmente sconvolto Roma e dintorni. Durante le due ore di nubifragio, accompagnato da numerosissime scariche elettriche, il centralino dei vigili del fuoco è impazzito. Più di un migliaio sono state le chiamate.

I comunisti dei Castelli Romani e del Lazio sono impegnati a sostenere le rivendicazioni dei coltivatori e dei viticoltori danneggiati dalla tremenda grandinata che si è abbattuta domenica 11 luglio, distruggendo di fatto il raccolto di quest'anno. Delegazioni del gruppo regionale PCI hanno avuto incontri con i sindacati, i coltivatori, le organizzazioni agricole, hanno partecipato alle riunioni dell'«esame della situazione» a Colonna, Montecompatri, Lanuvio, Velletri, Rocca Priora. È stata constatata direttamente la gravità del danno, con le visite alle aziende agricole e ascolto della viva voce degli amministratori, dei tecnici, dei contadini.

questi giorni il censimento dei danni. Bisogna fare presto. Occorre dare una risposta tempestiva ed efficace ai coltivatori che appaiono prostrati e amareggiati, ma non disposti a mollare, ad arrendersi.

L'agricoltura laziale, già duramente provata in questi ultimi mesi dalla crisi, dal calo degli investimenti, dal taglio della spesa pubblica, dalla inadeguata politica agricola della Regione, subirà un altro duro colpo. I danni nelle sole zone dei Castelli romani, ammontano a diversi miliardi. Soltanto a Colonna, la mancata esportazione dell'uva da tavola farà venire meno introiti per oltre quattro miliardi. Oltre alle perdite dirette del reddito dei produttori, si avranno conseguenze negative anche sulle catene sociali e l'occupazione bracciantile, particolarmente quella femminile, che subirà un calo pesante, che subirà un calo pesante, che subirà un calo pesante, che subirà un calo pesante.

Le proposte del PCI sono state valutate positivamente da molti sindacati e rappresentanti dei coltivatori. Assemblee e riunioni con la partecipazione dei comunisti si sono già svolte, altre sono in programma. Ieri si è svolto a Genzano un attivo nell'ambito della Festa dell'Unità. Martedì 27 luglio a Colonna in piazza è convocato l'attivo dei viticoltori dei Castelli Romani cui parteciperà il compagno Gaetano Di Martino, responsabile della sezione agraria nazionale.

Agostino Bagnato

# I festival, un successo straordinario

## In 30 mila, adolescenti e no, tutti per Gianni Morandi

Chiuse le feste dell'Unità a Fiumicino e Cinecittà - Dal 24 ad Ostia Antica



«In ginocchio da te», «La fisarmonica», «C'era un ragazzo...». «Fatti mandare dalla mamma a prendere il latte: Gianni Morandi conclude così, trionfalmente, la sua esaltante serata al Parco degli Acquedotti. Ogni canzone, sin dai primi accordi, è un grido, un protendersi di migliaia di mani, un turbine di fazzoletti: un delirio di identificazione collettiva. Ogni canzone è un anno, una data, il ricordo di un amore, la memoria di un'estate: la lunga, accente, stragente estate degli anni sessanta.

Ma stasera cos'è che accende i cuori dei trentamila presenti? Com'è che questo cantante costantemente in bilico tra rock e «nazional-popolare» illumina d'incanto non i trentenni soltanto, ma ragazzini che si e no avranno quindici anni e ai quali queste note sono arrivate non si sa per quali oscuri, invisibili fili?

I compagni che ci hanno faticato giorni e giorni, per pensarli e per tirarli su, erano fiduciosi, sentivano di aver fatto un buon lavoro. E poi c'era, appena archiviata, la pagina splendida scritta dalla Festa sull'Isola Tiberina. Ma i risultati sono andati al di là delle previsioni. Le feste dell'Unità che si sono concluse domenica — quella della X zona al parco degli Acquedotti a Cinecittà, e quella della XIV zona alla darsena di Fiumicino — sono finite come erano cominciate: con un grande successo e una straordinaria partecipazione popolare. Strapiene di gente, in un clima di forte entusiasmo, con il solo dispiacere — soprattutto per i visitatori — dell'arriverci all'anno prossimo.

La scelta di fare, invece che un unico festival centrale, tanti piccoli — ma sono davvero così piccoli? — festival decentrati nelle circoscrizioni, sta rivelando sempre più una scelta politica e culturale felice, giusta. I cartelloni delle giornate sono più ragionati, studiati attentamente. L'immagine degli stand e dei punti-spettacolo è più curata. Nelle Feste — tra i sono già svolte, il 24 comincia quella di Ostia Antica, le altre sei in calendario sono fissate per settembre — ci va, ci sta passando, una grande fetta della città.



39 anni fa, le bombe su S. Lorenzo

Gli abitanti di San Lorenzo hanno ricordato, come ogni anno, le vittime del bombardamento del '43. Ritorna venerdì 19 l'anniversario, ed alla cerimonia hanno preso parte l'assessore De Felice,

insieme al presidente dell'Associazione combattenti del quartiere, Nicola Conte. Dopo la messa delle 18, al Parco Tiburtino sono state deposte le corone d'alloro del Comune e dell'Associazione reduci.

## il partito

**COMITATO REGIONALE**  
È convocata per oggi alle 18 una riunione del gruppo di lavoro turismo. È convocata per giovedì 22 alle ore 17 la riunione del Comitato Regionale e della Commissione Regionale di Controllo. O.d.g.: iniziativa del Partito nell'attuale fase politica. Relatore Maurizio Ferrara.

**ROMA**  
**COMITATO FEDERALE E COMMISSIONE REGIONALE DI CONTROLLO:** Domani alle 18.30 riunione del C.F. e della C.F.C. O.d.g.: «Situazione al Comune a alla Provincia. Relatore il compagno Sandro Morandi. ZONE: MAGLIANA PORTUENSE alle 18.30 C.D.Z. sulla crisi delle giunte (Cristian-Proietti). ATTIVITÀ POST-TELEGRAFONICA: ore 17.30 in federazione (Fusco-Ottaviano).

**ZONE DELLA PROVINCIA**  
SUND: alle 18 continua la Festa dell'Unità di Genzano con un dibattito sugli anziani con il compagno Nando Agostini.

Gianni Borgna